LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Domenica 21 maggio 2017

VIABILITÀ E MOVIDA

IN CAMPO VIVERE LECCE

L'APPELLO

D'Ercole: «Non soltanto le marine nei programmi elettorali. Nel borgo problemi gravi che necessitano attenzione»

OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI

«Ombrelloni e tavolini anche alle spalle dell'altare maggiore del Duomo. Pericoli e difficoltà in caso di interventi di soccorso

«Strade dissestate e disagi i candidati facciano un salto nel centro storico»

CENTRO STORICO Il borgo sempre più affollato nella stagione turistica

● «Strade e basoli dissestati ed un'invasione privata di spazi pubblici e situazuoni diffuse di disagio: i candidati sindaco si esprimano anche sui gravi problemi del centro storico». L'appello arriva da **Beppe D'Ercole**, presidente di "Vivere Lecce", che accende una luce sulla condizione di alcune vie del borgo.

«Quello che in tanti avevamo previsto, ovvero la sostituzione dei basoli antichi con lastre di pietra - rileva - si sta verificando ovunque. Tutto il centro è un percorso di guerra e si deve fare attenzione quando si cammina».

La stagione estiva si avvicina ed il timore del presidente di Vivere Lecce è quello che gli interventi di riparazione arrivino in piena stagione turistica. Possibile - domanda - che non si sia mai riusciti a coordinare e programmare interventi costanti?». D'Ercole osserva come già in passato segnalò come l'impiego della soletta elastica e la differenza dei materiali leganti, le mattonelle di pietra - con il traffico e le variazioni termiche - sarebbero saltate, come sta puntualmente accadendo e con grave danno per le casse comunali. «Anche perché - dice - non si vede soluzione al difetto di base, oltre ad esservi pericolo per un mancato drenaggio, cosa che potrebbe causare danni ai palazzi in caso di infiltrazioni o rotture sottostanti la soletta».

Il rappresentante di Vivere Lecce pone inoltre un quesito: «Dove sono finitigli antichi basoli rimossi, come quelli di Porta San Biagio?». Quelle antiche pietre sono un patrimonio cittadino, rammenta D'Ercole. «Basti pensare - rammenta - che iniziati i lavori di posizionamento dei basoli nel 1540, Preside Scipione Summa, ci vollero venti anni per completare il tutto».

Altra questione è l'eccesso di occupazione degli spazi pubblici in centro. «Si è arrivati a disporre tavolini e ombrellone alle spalle dell'altare maggiore del Duomo: ci domandiamo - rileva D'Ercole - come possa il sacerdote officiare con il rumore e il disturbo. Senza contare - aggiunge - i pericoli in caso di emergenze o interventi di soccorso di vigili del fuoco e ambulanze. Oltre che nelle marine - conclude D'Ercole - ci auguriamo che i candidati passeggino anche nel centro storico e si esprimano su questi gravissimi problemi che condizionano la vita e l'esistenza di tutti gli abitanti».

LA CERIMONIA FESTA DELLA LEGALITÀ L'ALTRO POMERIGGIO A MERINE. ERA PRESENTE ANCHE IL FRATELLO DELL'EROE DEI «CENTO PASSI», UCCISO DALLA MAFIA IL 9 MAGGIO 1978

Una via intitolata a Impastato

Motta: «È importante che i ragazzi incontrino persone con una conoscenza qualificata»

FESTA DELLA LEGALITÀ Cerimonia a Merine per l'intitolazione di una via a Peppino Impastato. Altre quattro saranno dedicate alle vittime della mafia

● Cinque strade intitolate alle vittime della mafia. L'inaugurazione di venerdì mattina, con una strada dedicata a Peppino Impastato, è solo l'inizio di un percorso che il comune di Lizzanello intende offrire ai giovani di Merine. Il sindaco **Fulvio Pedone** ha annunciato che nella frazione merinese saranno presto intitolate strade anche a: Giovanni Falcone, Francesca Morvillo (moglie del magistrato morto a Capaci), Paolo Borsellino e Antonio Montinaro (l'assistente di polizia di Calimera, capo della scorta di Falcone, vittima anch'egli nella strage di Capaci).

In piazza Maria SS. Assunta il primo cittadino ha partecipato ad un dibattito sulla legalità, insieme con i magistrati **Cataldo Motta** (già procuratore di Lecce), **Maurizio Saso** (gip del Tribunale di Brindisi e presidente della giunta distrettuale dell'Associazione nazionale magistrati), **Antonio Negro** (sostituto procuratore di Lecce) e **Giovanni Impastato**, fratello di Peppino e autore del libro «Oltre i cento passi». Subito dopo la targa è stata affissa sulla strada che porta alla scuola media. «Sono grandi emozioni, queste, che restano nella storia di una comunità. Dobbiamo costruire il futuro sulla memoria», ha detto Impastato.

Motta ha rivolto un messaggio a ragazzi, professori e docenti: «Gli italiani hanno la memoria corta ed invece è necessario ricordare. È importante che i ragazzi incontrino persone con una conoscenza qualificata, come quella di chi è intervenuto direttamente nelle dinamiche». Il sindaco Pedone spiega che intitolare le tante strade di Merine senza nome alle vittime della mafia «è doveroso. È un modo per dare immortalità a queste persone. Intitolare a Peppino Impastato proprio la strada della scuola ci è sembrato un messaggio importante».

L'iniziativa, organizzata dall'assessore ai Servizi Sociali **Noemi Calogiuri**, è stata accolta con entusiasmo dal dirigente scolastico **Andrea Valerini**: «Crediamo che queste iniziative non solo siano utili, ma siano indispensabili per la crescita emotiva e per promuovere i concetti di onestà, dignità e rispetto nei nostri studenti».

le altre notizie

VERNOLE

ROTARY CLUB LECCE SUD

Pannelli in braille all'oasi «Le Cesine»

■ «Vedere la natura con la mente, parteciparne l'armonia»: pensiero fortemente voluto dal Rotary club Lecce Sud e dal suo presidente Cosimo Metrangolo, tanto da farlo inserire sui pannelli in Braille (oggi la presentazione), assegnati all'oasi del Wwf Salento, «Le Cesine», e al parco naturale regionale bosco e paludi di Rauccio. Interverranno Loredana Capone, assessore all'Industria turistica e cultural della Regione; Luigi De Carlo, sindac di Vernole; Cosimo Metrangolo, presidente del Rotary club Lecce Sud; Eliana Francot, delegata disabilità Unisalento; Mario Massa, assistente governatore Rotary club Puglia Basilicata distretto 2120; Antonio Maggiore, presidente Cit Lecce; Salvatore Peluso, presidente Uic Lecce; Stefania Mandurino, Federturismo Confindustria. L'associazione «Cultura e sapere», il cui presidente è Cosimo Metrangolo, e i «Cantori di Ippocrate», offriranno un concerto con alcuni brani d'opera e canti popolari napoletani.

È POLEMICA PER LA MANCATA CONVOCAZIONE DI FEDERAGENTI-CISAL ALLA RIUNIONE DEL 6 APRILE SCORSO

«Enasarco, comportamento antidemocratico» Il leccese Coppola attacca la Fondazione

● Un nuovo ruolo per i rappresentanti di Federagenti-Cisal in Enasarco, la fondazione che eroga le pensioni e prestazioni previdenziali alla categoria. È quanto pretendono i delegati dell'organizzazione, che ritiene di essere il sindacato comparativamente più rappresentativo della categoria. Per questo motivo stigmatizzano il comportamento del presidente della Fondazione per la mancata convocazione di Federagenti alla riunione del 6 aprile (nella quale si è discusso di novità regolamentari). La questione è esplosa nell'assemblea dei delegati del 27 aprile, con l'intervento del vicesegretario nazionale, il leccese **Giuseppe Coppola**, che a nome di altri 7 delegati ha denunciato il comportamento antidemocratico. Il mancato invito è considerato non rispettoso degli iscritti ad Enasarco «che col voto hanno indiscutibilmente individuato la Federagenti come sindacato comparativamente più rappresentativo». Coppola nel suo intervento ha individuato altre criticità, per esempio il ruolo dell'Assemblea dei delegati: «Non può essere la foglia di fico per decisioni assunte dal cda, ma deve vedersi riconosciuta la funzione di indirizzo». A tal proposito i sette delegati hanno chiesto una riunione ad hoc, entro il 30 giugno, per chiarire il ruolo che lo statuto assegna all'assemblea, che è espressione diretta degli iscritti». A tal proposito il presidente di Enasarco, **Gianroberto Costa**, si è impegnato a ricercare meccanismi in grado di dare un ruolo più partecipativo all'assemblea. Ora il cda deciderà sulla riunione chiesta da Federagenti.

Giuseppe Coppola

ELETTO ALL'UNANIMITÀ DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DELLA CATEGORIA

Fabio Orsini è il nuovo segretario della Funzione pubblica della Cisl

● **Fabio Orsini** è il nuovo segretario generale della Funzione pubblica della Cisl di Lecce, eletto all'unanimità dai componenti del Consiglio generale della categoria. Insieme a lui sono stati eletti i componenti di segreteria **Gianni Farchi**, coordinatore provinciale dello Stato Fp Cisl Lecce in servizio press la prefettura di Lecce e **Alessandra Arnesano**, rappresentante sindacale per il Comune di Lecce. All'incontro sono intervenuti **Antonio Nicolì**, segretario generale della Cisl di Lecce, **Daniela Fumarola**, segretario generale della Cisl di Puglia e Basilicata e **Giuseppe Melissano**, segretario generale Fp Cisl Puglia e Basilicata.

«Sono soddisfatto di questo nuovo incarico - ha detto Orsini - e consapevole della responsabilità di essere a capo di una grande federazione che rappresenta tutto il pubblico impiego della provincia di Lecce».

Fabio Orsini